

Rassegne. Le arti contemporanee protagoniste tra il Montiferru e il Sinis Global Futur, 13 giorni di musica e teatro

Musica, teatro, poesia e ricerca linguistica: è l'interazione fra le arti la parola d'ordine di Global Futur, il festival che per tredici giorni animerà Montiferru e Sinis. Le arti contemporanee avranno come palcoscenico, dal 7 al 20 dicembre, Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe, Milis, San Vero Milis e Nurachi. L'idea è dell'associazione culturale Quercus, che già nel nome dimostra il legame alle proprie radici e al territorio: «Siamo un gruppo di amici - spiega il presidente Diego Loi - che con grande entusiasmo vuole creare un'occasione di scambio e

promuovere le diversità culturali: Global Futur è una vetrina dedicata ai giovani artisti che non riescono a collocarsi negli spazi ufficiali». Fondata nel 2005 a Santu Lussurgiu, l'associazione si presenta per la prima volta al pubblico con una manifestazione di grande respiro: «Un progetto che guarda al futuro con spensieratezza e che ha origine da un gran fermento di idee», è la definizione del direttore artistico Riccardo Bar racu. Si comincia sabato a Nurachi, con le sonorità rock, punk ed elettroniche di «Link-Nuove Frontiere Musicali»: sul palco i

gruppi sardi Disorder Crew, Raw Rave Groove, White Sunset e gli spagnoli Le Grant. A seguire un dj set con proiezione di video 3D. Sabato 12 a Santu Lussurgiu il convegno «Poesie e lingue autoctone: esperienze mediterranee» vedrà la presenza di docenti universitari e poeti sardi, corsi e palestinesi, e lo stesso giorno a Bonarcado sarà la volta di «Sonos e paraulas», un incontro tra la poesia di Lidia Murgia e l'accompagnamento di quattro musicisti di estrazione jazzistica. «Forme d'acqua», curioso spettacolo teatrale prodotto dalla compa-

gnia cagliaritana «Il Crogiuolo» (interpretato da Rita Atzeri), andrà in scena il 15 dicembre a Seneghe. Spazio anche alla pittura, dal 13 al 20 a San Vero, con il percorso espositivo «Allungaggio morbido» e le opere dell'inglese Duncan Swann, del belga Alexandre Mine, dello scozzese Louis Benassi e del sardo Andrea Pilloni, tutte dedicate al tema della Terra. Il palazzo Boyl di Milis farà da cornice a un laboratorio per bimbi: un primo approccio al teatro che si concluderà con un saggio di fine laboratorio.

FRANCESCO FUGGETTA